

# **Soldi dall'Unione Europea per tecnologie digitali ed energia pulita, in arrivo 615 milioni**

(cs) Oltre 615 milioni da destinare alla promozione di investimenti nelle nuove tecnologie digitali e in quelle per l'energia pulita e la sostenibilità. La Giunta regionale, su proposta del presidente Renato Schifani, ha dato il via libera alla riprogrammazione delle risorse del Programma Fesr Sicilia 2021-2027 che prevede due nuove priorità in linea con il regolamento "Step" dell'Unione europea, rivolto a ridurre le dipendenze da Paesi extracomunitari in settori strategici. La rimodulazione riguarda le risorse interamente a carico dell'Ue, senza toccare la quota di cofinanziamento nazionale. Nel complesso, comunque, il Fesr Sicilia non subirà modifiche nella dotazione complessiva che resta pari a 5,8 miliardi di euro.

Con la presa d'atto da parte della Giunta si completa, nei tempi previsti dal regolamento comunitario, l'iter per la presentazione del documento alla Commissione Europea che dovrà approvare la modifica, grazie ad un'apposita corsia preferenziale, entro 60 giorni.

"Con questa riprogrammazione – sottolinea Schifani – poniamo la nostra terra nelle condizioni di essere sempre più un polo produttivo all'avanguardia in settori chiave per il futuro dell'Europa e dell'Italia, in linea con l'obiettivo comune di rendere autosufficiente il nostro continente in alcune filiere industriali di importanza strategica. Avvieremo a breve contatti con Confindustria nazionale – aggiunge il governatore – per attivare da subito una sinergia focalizzata a sfruttare questa opportunità, valorizzando al massimo anche le realtà consolidate a livello regionale che hanno competenze e

strutture, anche finanziarie, adeguate a sostenere investimenti innovativi in questi ambiti produttivi". La riprogrammazione delle risorse Fesr Sicilia 2021-2027, già vagliata dal Comitato di sorveglianza dello scorso luglio, riguarda, nello specifico, le quote di flessibilità di sei dei sette obiettivi preesistenti e l'introduzione di due nuove priorità.

La prima riguarda l'azione per la "promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie": con un plafond di 369 milioni di euro, è rivolta a sostenere investimenti che interessino produzioni innovative nella microelettronica con il supporto della scienza e dell'ingegneria d'avanguardia, un ampio ventaglio di interventi che utilizzino tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il 6G, la blockchain, il calcolo ad alte prestazioni, il cloud computing e l'edge computing e l'internet delle cose; le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici.

La seconda nuova priorità punta a "sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite": ha una dotazione di 246 milioni ed è rivolta alla realizzazione di interventi nelle tecnologie solari, dell'idrogeno, del biogas e del biometano sostenibili, nello stoccaggio dell'energia o del carbonio, nei combustibili alternativi sostenibili, nell'efficienza nel sistema energetico, ma anche nella depurazione e la desalinizzazione delle acque e nell'economia circolare.